

ALLEGATO A

DATI TECNICI SULLO SCARICO DI ACQUE REFLUE URBANE

NOTIZIE GENERALI

- ◆ LOCALITA' DELLO SCARICO _____

◆ ALTEZZA s.l.m. mt _____

◆ ESTREMI CATASTALI DEL PUNTO DI SCARICO NEL CORPO RECETTORE:

Comune di _____ Foglio n. _____ particella n. _____

◆ A.S.L. territorialmente competente: _____

◆ CLASSIFICAZIONE DELLA PUBBLICA FOGNATURA (art. 4 L.R. 13/90 e s.m.i.):

☐ 1ª categoria ☐ 2ª categoria

◆ AGGLOMERATO ESPRESSO IN ABITANTI EQUIVALENTI (art. 74 lett ff) D.Lgs. 152/06) _____

◆ UTENZE SERVITE DALLA RETE FOGNARIA: abitanti residenti n. _____
 abitanti fluttuanti n. _____

◆ PRESENZA DI ACQUE REFLUE INDUSTRIALI NELLA RETE FOGNARIA (art. 74 lett. h) del D.Lgs 152/06)

☐ NO ☐ SI

Se **SI** allegare elenco specificando, per ogni insediamento, la ragione sociale, la tipologia degli scarichi industriali allacciati alla rete fognaria, le portate giornaliere (mc/giorno), il relativo carico organico immesso nella rete fognaria espresso in Kg/giorno di B.O.D.₅.

◆ PORTATA DELLO SCARICO mc/giorno _____
 (inteso come volume giornaliero medio di reflujo scaricato in tempo secco, misurato al termine della rete fognaria, nel mese di massima produzione dello scarico)

◆ CARATTERISTICHE E DIMENSIONI DEL POZZETTO DI CAMPIONAMENTO DELLO SCARICO

◆ ESISTENZA DI SISTEMI AUTOMATICI PER LA MISURA DEL VOLUME DI SCARICO

☐ NO ☐ SI

Se **SI** specificare la tipologia dei sistemi utilizzati _____

◆ LA FOGNATURA RACCOGLIE ANCHE ACQUE METEORICHE

☐ NO ☐ SI

◆ ESISTENZA DI SCARICATORI DI PIENA

☐ NO ☐ SI n. _____

◆ ESISTENZA DI SCARICATORI DI PIENA CHE RECAPITANO NEL POZZETTO FINALE DI CAMPIONAMENTO DELLO SCARICO

☐ NO ☐ SI n. _____

Se **SI** specificare anno di costruzione e portata di innesco dello sfioro _____

◆ ESISTENZA DI IMPIANTO DI DEPURAZIONE

☐ SI ☐ NO indicare se: è in costruzione ☐ è in progettazione ☐

in ogni caso indicare se al 13.06.1999 sono già state completate tutte le procedure relative alle gare di appalto, all'assegnazione dei lavori ed i tempi presunti per la realizzazione _____

◆ E' PREVISTO ALLACCIAMENTO A PUBBLICA FOGNATURA CONSORTILE

☐ NO

☐ SI entro il _____ denominazione Consorzio _____

RECAPITO DEI REFLUI

☐ ACQUE SUPERFICIALI ☐ SUOLO ☐ STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO

Se il refluo viene allontanato in **ACQUE SUPERFICIALI**:

◆ in corpo idrico superficiale NATURALE, indicare:

nome del corpo recettore _____

sponda idrografica ricevente _____ portata media del corpo idrico (mc/sec) _____

portata minima del corpo idrico (mc/sec) _____

numero di giorni/anno con portata naturale nulla _____

periodo dell'anno con portata naturale nulla - mesi da _____ a _____

◆ in corpo idrico superficiale ARTIFICIALE, indicare :

nome del corpo recettore _____

sponda idrografica ricevente _____

portata di esercizio (espressa in mc/sec) _____

◆ in lago naturale, indicare :

nome _____ profondità media metri _____

superficie specchio liquido riferita al periodo di max invaso (espressa in Km²) _____

◆ in invaso artificiale, indicare:

nome _____ profondità media metri _____

superficie dello specchio liquido riferita al periodo di max invaso (espressa in Km²) o volume di invaso (espresso in milioni di mc): _____

ATTENZIONE:

Lo scarico su suolo è ammesso solo quando sia accertata l'impossibilità tecnica o l'eccessiva onerosità a fronte dei benefici ambientali conseguibili, a recapitare in corpi idrici superficiali nel rispetto dei valori limite di cui al D.Lgs.n 152/06.

La distanza dal più vicino corpo idrico superficiale oltre la quale è permesso lo scarico su suolo è rapportata al volume dello scarico stesso secondo il seguente schema:

- 1.000 metri per scarichi con portate giornaliere medie inferiori a 500 m³

- 2.500 metri per scarichi con portate giornaliere medie tra 501 e 5.000 m³

- 5.000 metri per scarichi con portate giornaliere medie tra 5.001 e 10.000 m³

gli scarichi aventi portata maggiore di quelle su indicate devono, in ogni caso, essere convogliati in corpo idrico superficiale, in fognatura o destinate al riutilizzo.

Se il refluo viene allontanato sul **SUOLO – STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO**:

- ◆ distanza dal più vicino corpo idrico: mt _____
esiste la possibilità di convogliare i reflui in corpo idrico, in altre reti fognarie o destinarle al riutilizzo:
☐ **SI** ☐ **NO**
Se **NO** motivare l'impossibilità di convogliamento: _____

- ◆ nel raggio di 50 metri dal punto di scarico in suolo vi sono pozzi di acqua potabile privati e nel raggio di 200 metri vi sono pozzi di acqua potabile ad uso pubblico o al servizio di industrie alimentari:
☐ **SI** ☐ **NO**

- ◆ NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO MEDIANTE **POZZO ASSORBENTE** indicare:
dimensione del pozzo assorbente diametro mt _____ altezza mt _____
differenza di quota tra fondo del P.A. ed il max livello della falda acquifera mt _____
superficie della parete perimetrale m² _____
caratteristiche del terreno _____

- ◆ NEGLI STRATI SUPERFICIALI DEL SOTTOSUOLO MEDIANTE **CONDOTTA DISPERDENTE** indicare:
sviluppo della condotta disperdente mt. _____
area di terreno interessato m² _____
differenza di quota tra fondo della condotta ed il max livello della falda acquifera mt _____
caratteristiche del terreno _____

PRESENZA SOSTANZE PERICOLOSE ALLO SCARICO (si rammenta che lo scarico di dette sostanze è vietata su suolo e strati superficiali del sottosuolo):

Tab. 5 All. 5 della parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ☐ no ☐ sì*

Tab 1/A, 1/B, 2/B di cui all'All' 1 della parte III del D.lgs. 152/06 e s.m.i. ☐ no ☐ sì*

Art. 74 della L.R. 25/2021 ☐ no ☐ sì*

* indicare tipologia di sostanze: _____

IMPIANTO DI DEPURAZIONE DELLE ACQUE REFLUE URBANE

- ◆ L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE E' GESTITO DA _____

- ◆ POTENZIALITA' NOMINALE DI PROGETTO DELL'IMPIANTO
(da esprimersi in abitanti/equivalenti – come definiti al comma a), art. 74 del D.Lgs 152/06)
n. _____ A.E.

- ◆ TIPOLOGIA DEL SISTEMA DI DEPURAZIONE INSTALLATO – definiti dall'art. 74 del D.Lgs. 152/06 – barrare le voci che interessano):

- PRIMARIO art. 74 D.L.gs 152/06 (trattamento fisico ovvero chimico – es. fossa lhmoff, vasca di sedimentazione, flocculazione, dissabbiatura, etc).
- SECONDARIO art. 74 D.L.gs 152/06 (trattamento biologico con sedimentazione secondaria – es. tutti i processi a biomassa adesa e/o sospesa tipo ossidazione totale o parziale a fanghi attivi, letto percolatore aerobico, etc., eventualmente corredati anche da trattamenti primari e/o terziari di affinamento).

◆ CARATTERISTICHE LINEE ACQUE DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

numero linee di trattamento _____

1 vasche di accumulo	6 sedimentazione primaria	11 defosfatazione
2 grigliatura grossolana	7 ossidazione a massa adesa	12 sedimentazione
3 grigliatura fine	8 ossidaz. a massa sospesa	13 filtrazione
4 dissabbiatura	9 nitrificazione	14 disinfezione
5 disoleatura	10 denitrificazione	15 _____

◆ TRATTAMENTI SPECIFICI descrizione

◆ CARATTERISTICHE LINEA FANGHI DELL'IMPIANTO DI DEPURAZIONE

1 preispessitore	6 disidratazione con nastrop.	11 essiccamento termico
2 ispessimento dinamico	7 disidratazione con filtropr.	12 compostaggio
3 digestione anaerobica	8 postispessitore	13 cogenerazione
4 digestione aerobica	9 letti di essiccamento	14 _____
5 disidratazione con centrif.	10 incenerimento	15 _____

◆ TRATTAMENTI SPECIFICI descrizione:

◆ DATI SUI FANGHI PRODOTTI

produzione fanghi m³/anno _____ % secco _____

smaltimento finale:

☐ discarica % _____ ☐ agricoltura % _____ ☐ altro % _____

tempistica _____

caratteristiche quali-quantitative dei fanghi residuati dal trattamento: _____

◆ **(SOLO PER SCARICHI NUOVI)** L'IMPIANTO E' IN GRADO DI GARANTIRE CHE LA CONCENTRAZIONE MEDIA GIORNALIERA DELL'AZOTO AMMONIACALE (espresso come N), IN USCITA DALL'IMPIANTO DI TRATTAMENTO, NON SUPERI IL 30% DEL VALORE DELLA CONCENTRAZIONE DELL'AZOTO TOTALE (espresso come N), IN USCITA DALL'IMPIANTO STESSO

☐ SI ☐ NO

◆ PRESENZA DI POZZETTO DI CONTROLLO IN INGRESSO ALL'IMPIANTO: ☐ SI ☐ NO

◆ PRESENZA DI POZZETTO DI CONTROLLO/ISPEZIONE IN USCITA ALL'IMPIANTO: ☐ SI ☐ NO

◆ PRESENZA DI TRATTAMENTO DI DISINFEZIONE IN USCITA ALL'IMPIANTO: ☐ SI ☐ NO

Se **SI** specificare le metodologie che possono essere utilizzate per la disinfezione (es: dosaggio di ipoclorito, raggi U.V., ecc.) _____

◆ PRESENZA DI SISTEMI DI CONTROLLO IN AUTOMATICO ED IN CONTINUO DI PARAMETRI ANALITICI: ☐ SI ☐ NO

Se **SI** specificare i parametri controllati ed il sistema di misura utilizzato.

◆ PRESENZA DI SISTEMI DI CONTROLLO PER LA MISURA DELLE PORTATE INGRESSO/USCITA:

☐ SI ☐ NO

Se **SI** specificare i sistemi di misura utilizzati e la loro localizzazione:

Documentazione necessaria:

barrare le rispettive caselle

		Già agli atti della Città metropolitana	Da allegare all'istanza
1.	Localizzazione cartografica su C.T.R. 1:10000 con indicato il punto di scarico ed evidenziato il corpo recettore.		
2.	Estratto di mappa catastale e planimetria in scala idonea con indicata l'ubicazione delle canalizzazioni interne, dell'impianto di depurazione, del/i pozzetto/i di ispezione, prelievo e campionamento, dello scarico, del corpo recettore e delle relative condotte di collegamento.		
3.	Elenco degli insediamenti produttivi che scaricano acque reflue industriali in rete fognaria (eventuale).		
4.	Nel caso di scarico sul suolo – sottosuolo (strati superficiali del sottosuolo), cartografia in grado di evidenziare l'ubicazione dell'impianto, il più vicino corpo idrico superficiale e il suo percorso.		
5.	Nel caso di scarico sul suolo, sottosuolo o strati superficiali del sottosuolo derivante da agglomerati con più di 50 abitanti equivalenti, relazione tecnica che valuti il grado di vulnerabilità dell'acquifero.		
6.	Nel caso di scarico in corpo idrico superficiale o canale artificiale allegare nullaosta prodotto dal proprietario o gestore del corpo idrico.		
7.	Planimetrie di progetto relative all'impianto di depurazione.		
8.	Relazione tecnica relativa all'impianto di depurazione (descrizione, calcoli progettuali, dimensionamento).		
9.	Disciplinare previsionale di gestione speciale (ai sensi Regolamento 17/R/2008).		

Data _____

Firma
Titolare/legale rappresentante
(sottoscrivere con firma digitale)

La documentazione tecnica dovrà essere firmata da tecnico abilitato.